

ENERGIA Siglato l'accordo tra Authority e Ateneo: aiuterà ambiente e consumatori

Udine polo europeo della formazione

(A.L.) Da gennaio per l'energia elettrica e il gas ci saranno «nuove bollette con nuove regole», definite insieme alle associazioni dei consumatori. Lo ha annunciato ieri il presidente dell'Autorità per l'Energia elettrica e il gas, Alessandro Ortis, a Udine per firmare con l'Università un protocollo d'intesa che farà del polo friulano una capitale europea per formazione, studi e ricerche al fine di contribuire allo sviluppo del sistema energetico, alla tutela ambientale e dei consumatori.

«La gente - ha detto Ortis - ha ragione di chiedere bollette più chiare, perché bisogna capire quello che si paga e quello che si compra».

La nuova veste sarà sviluppata in due parti: «Una molto sintetica - ha spiegato il presidente -, per chi vuole guardare solo le

informazioni essenziali, e una con tutti i dettagli per chi, invece, intende fare un'analisi approfondita».

Un «giusto compromesso», perché la bolletta sia «completa e sufficientemente chiara».

Quanto al Protocollo con l'Università, esso segna l'avvio di un percorso che si apre con i «Seminari sulla regolamentazione dei settori dell'energia elettrica e del gas» che il 29 ottobre, il 12 e 26 novembre e il 10 dicembre porteranno a Udine alcuni dei massimi esperti del settore per approfondire temi quali il funzionamento dei mercati relativi ad energia e gas, l'efficienza energetica, la produzione da fonti rinnovabili e cogenerazione.

La collaborazione fra Autorità e Università prevede inoltre la creazione di gruppi di

studio misti, forum e seminari, partnership su progetti di ricerca, supporto alla didattica, stage, finanziamento di borse di studio e dottorato.

«Il nostro ateneo dispone di un'area composita in questo settore - ha sottolineato il rettore, Cristiana Compagno -, con competenze riconosciute a livello internazionale».

«Un'iniziativa che - ha aggiunto Ortis - contribuisce alla diffusione delle conoscenze per la regolazione e la vigilanza dei servizi di pubblica utilità, la promozione della concorrenza, lo sviluppo infrastrutturale, l'efficienza dei mercati e l'uso razionale dell'energia».

Un filone di «interesse strategico» per la mission dell'ateneo di trasferimento della conoscenza e di servizio al territorio, ha concluso Compagno.